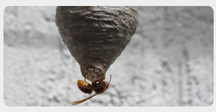
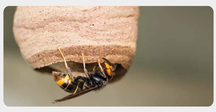
CALABRONI in Italia

Nome comune	CALABRONE EUROPEO	CALABRONE ASIATICO	CALABRONE ORIENTALE
Nome latino	*Vespa crabro*	*Vespa velutina*	*Vespa orientalis*
Vista dorsale			
Colorazione – Addome	Addome prevalentemente **giallo**, con i primi segmenti di colore **marrone**.	Addome **scuro** con banda **giallo-arancione** verso il pungiglione e linea **gialla** più chiara vicino al vitino di vespa.	Addome **rossastro**, con una evidente banda addominale di colore **giallo**.
Colorazione – Zampe	Le zampe sono di un **unico colore** sui toni del **marrone**, (come il torace).	Prima parte delle zampe **nera**, parte terminale (tarsi) **gialla**.	Le zampe sono **rossastre** come il torace e parte dell'addome.
Colorazione – Testa	Capo interamente **giallo** (fronte, clipeo, guance, mandibole).	Capo interamente **giallo-aranciato** (fronte, clipeo, guance, mandibole).	Fronte e clipeo di colore **giallo**, il resto del capo è di color **bruno-rossiccio**.
Vista frontale			
	30-45 mm (regine) 18-23 mm (operaie)	17-32 mm	19-35 mm

Caratteristiche nido primario

(formato da regina **in primavera**, con pochi individui)

In **luoghi riparati** (cassonetti delle tapparelle, edifici abbandonati, magazzini, anfratti nei muri) o nel terreno. Solitamente i nidi primari sono **attaccati a una superficie** (per esempio soffitti o terrazze) tramite un peduncolo che li sostiene e hanno la **forma di una piccola sfera** (5-10 cm di diametro) forata verso il basso. Di norma sono costruiti a bassa altezza, il che li rende **generalmente ben visibili**.

Da sinistra a destra esempio di nido primario della Vespa crabro, Vespa velutina e Vespa orientalis.

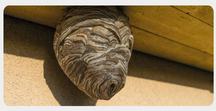
Caratteristiche nido secondario

(costruiti da operaie **durante il periodo estivo**, di grandi dimensioni)

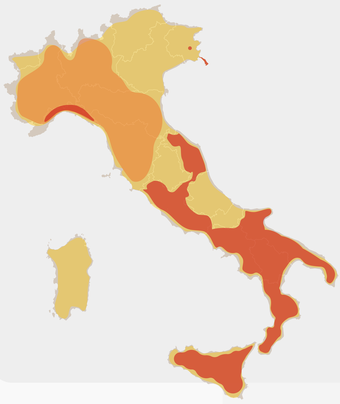
Cilindrico con apertura larga verso il basso, circa 30x60 cm. Alberi cavi, canne fumarie, cassonetti delle tapparelle. **Raramente all'aperto**.

Sferico-piriforme con apertura piccola laterale, circa 60x80 cm. Prevalentemente sugli alberi, ma anche su cornicioni e tralicci. **Raramente al chiuso**.

Cilindrico quando costruito in spazi ampi. Spesso in luoghi angusti, cavità nei muri, cassonetti delle tapparelle, ma anche **nel terreno**.



Da sinistra a destra esempio di nido secondario della Vespa crabro, Vespa velutina e Vespa orientalis.



LA SUA PRESENZA IN ITALIA

Considerata specie **autoctona.**

Presente in tutto il territorio nazionale.

Vespa crabro

Considerata specie **invasiva.**

Dalla Liguria, nel 2012, la sua espansione è stata riportata sia verso Sud (Toscana) sia verso Nord-Est (Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna).

In Veneto è stata segnalata solo spodaricamente.

Vespa velutina

Considerata specie **autoctona nel meridione**, **neoinvasiva nel resto d'Italia**.

Da sempre ben radicata in Sicilia. Diffusa poi in Calabria, Campania e Lazio. La sua espansione è progredita su tutta la costa tirrenica fino alla Liguria mentre nella parte adriatica è stata segnalata in Puglia e Marche. Dal 2018 è presente in Friuli Venezia Giulia (Trieste).

Vespa orientalis

La prima cosa da fare è contattare i Servizi Veterinari territorialmente competenti. Ricordiamo che l'eliminazione del nido deve essere realizzata da personale esperto e formato.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie